

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 357411 Fax 0341 368547

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## La meccanica risale Produzione e ordini sono in aumento

**L'indagine.** Il bilancio del 2020 è negativo: meno 13% Pesano i mesi del lockdown e il calo delle esportazioni Dall'estate il trend ha mostrato segnali incoraggianti

CHRISTIAN DOZIO  
LECCO

In parte la produzione meccanica ha recuperato terreno, nella seconda parte dello scorso anno, ma non a sufficienza per evitare un calo in doppia cifra.

Il 2020 si è chiuso con una riduzione del 13,4% rispetto all'anno precedente; un trend condizionato soprattutto da quanto accaduto nel primo semestre con il lockdown.

A evidenziarlo sono i dati dell'Indagine congiunturale di Federmeccanica sull'industria metalmeccanica, che hanno mostrato come la produzione, dopo le forti perdite osservate nel periodo marzo-giugno rispetto ai livelli pre-pandemici, abbia fatto registrare nei mesi successivi un trend ancora negativo, seppure in miglioramento.

### Restrizioni

Ad aprile, nel pieno delle restrizioni più rigide imposte dal Governo dall'inizio del precedente mese di marzo, i volumi produt-

**La fiducia delle imprese è condizionata dall'incertezza sulla pandemia**

tivi si erano più che dimezzati rispetto a gennaio; con l'allentamento delle misure anti-Covid e la ripresa (in molti casi molto lenta), la situazione è migliorata, anche se il dato complessivo è rimasto in terreno negativo: nei mesi finali del 2020, infatti, la produzione è risultata inferiore di circa 3-4 punti percentuali rispetto alla situazione pre-pandemica. In particolare, nel quarto trimestre l'attività produttiva metalmeccanica ha registrato una crescita dell'1,2% rispetto al trimestre precedente e, con un +0,2%, si è confermata sugli stessi livelli del quarto trimestre del 2019.

Questo andamento ha prodotto quindi una flessione media della produzione metalmeccanica più consistente rispetto all'intero comparto industriale, che ha chiuso l'anno con una riduzione di 10,9 punti percentuali. Il -13,4%, però, rappresenta una contrazione inferiore rispetto a quella osservata nel 2009, in occasione della crisi mondiale esplosa a metà dell'anno precedente e innescata dalla bolla dei mutui subprime che fece precipitare la produzione di circa 30 punti.

La recessione che ha colpito il metalmeccanico ha interessato tutte le attività dell'aggregato ma con differenze significative nei diversi comparti: la fabbricazione di computer, radio Tv, strumenti medicali e di preci-

sione ha registrato il calo più contenuto (-6,9%) mentre le imprese costruttrici di autoveicoli e rimorchi sono quelle che hanno subito le perdite maggiori (-20,6%).

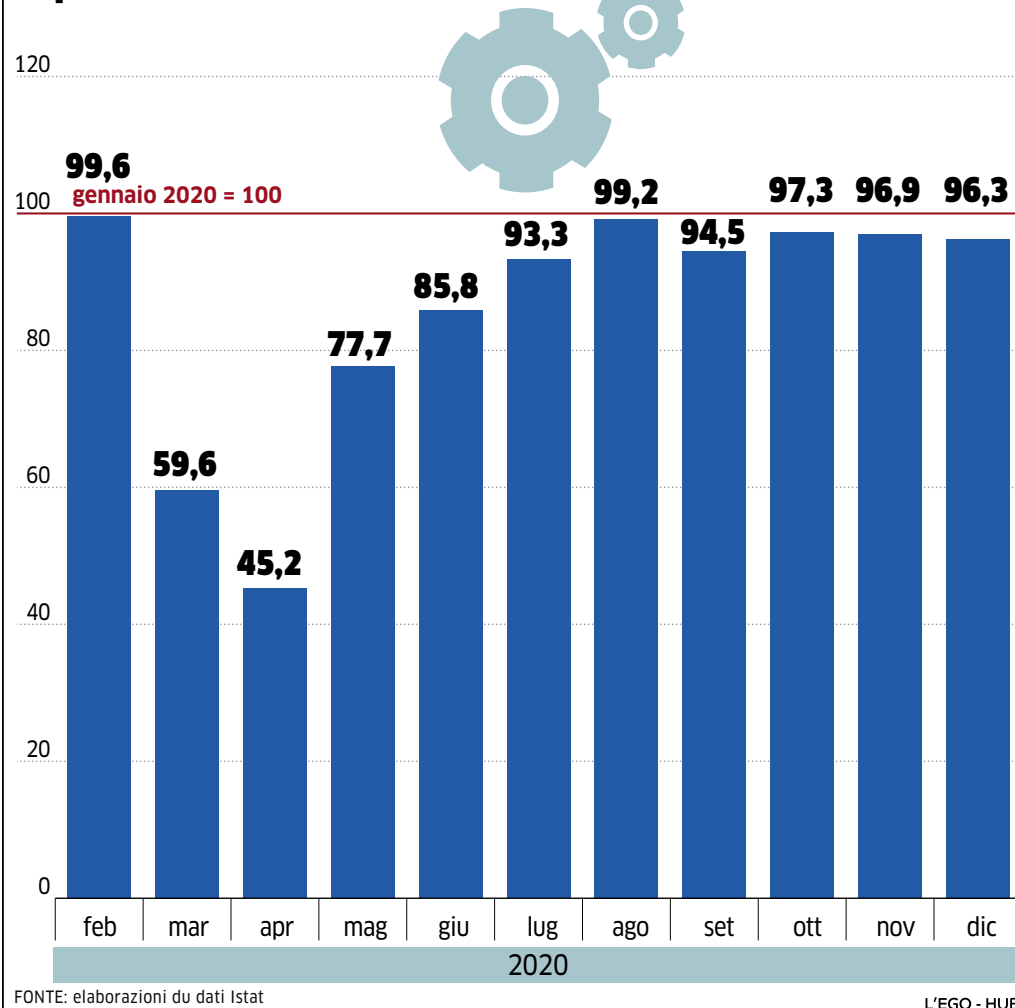
### Mondiale

La causa è da ricercare non solo nella caduta della domanda interna, ma anche dal crollo del commercio mondiale, che ha portato le esportazioni del settore a segnare un calo di poco meno di 10 punti rispetto al 2019, mentre le importazioni sono diminuite del 12,8%. Ha pesato il crollo dei flussi diretti verso i nostri principali partner europei quali Germania (-8,4% sul 2019) e Francia (-14,5%), ma anche Regno Unito (-11,5%) e Spagna (-18,8%).

Le prospettive a breve emerse dall'indagine congiunturale sono improntate a un cauto ottimismo, anche se permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia legata da un lato all'esito della campagna vaccinale e dall'altro alle mutazioni in atto del coronavirus. Crescono gli ordini in portafoglio e il giudizio sulle consistenze in essere, pur confermandosi nel complesso ancora negativo, migliora rispetto alla precedente rilevazione. Si attendono incrementi di produzione sia per il mercato interno sia per quello estero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La produzione metalmeccanica



### Lorenzo Riva - Confindustria

«La campagna vaccinale ora deve prendere velocità»

«Solo un input molto più deciso alla campagna vaccinale può aiutare il Paese a superare l'emergenza, prima di tutto dal punto di vista sanitario e, poi, anche da quello economico e sociale. Il sistema produttivo ha dato la disponibilità dei propri spazi per la somministrazione dei vaccini ai lavoratori che aderiranno volontariamente. Tutto dipende ora dalla disponibilità del vaccino, che speriamo non si faccia attendere». Lorenzo Riva, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, commenta così le prospettive relative alle situazioni economica, sanitaria e sociale, che si intrecciano in

modo indissolubile. Le condizioni del tessuto produttivo leccese sono ancora variegata e complesse, sulla scia delle difficoltà che ormai da un anno condizionano le aziende. «Anche sul nostro territorio i dati del secondo semestre hanno restituito un quadro variegato, con indicatori nel complesso in miglioramento rispetto a quanto rilevato nel primo semestre, ma con un differenziale tendenziale negativo con il 2019 - ha aggiunto -. Anche l'export ha mancato di dinamicità e, tuttora, lo scenario non è privo di criticità. Anche Federmeccanica evidenzia però che le prospettive a

breve sono improntate a un cauto, moderato ottimismo, ma permane una sostanziale incertezza dovuta all'evoluzione della pandemia». Il presidente della categoria merceologica Metalmeccanico, Giacomo Riva, ha invece sottolineato che «nonostante il periodo critico, il nostro settore guarda avanti ed ha raggiunto poche settimane fa un obiettivo importante con la sottoscrizione dell'ipotesi di accordo per il contratto nazionale, in linea con lo spirito innovatore introdotto nel 2016 e mantenendo l'attenzione per aspetti cruciali come la formazione e la previdenza complementare per i giovani. Abbiamo dimostrato di poter affrontare questo periodo così difficile e di voler guardare al futuro con ottimismo e, soprattutto, con impegno». C. Doz.

## Una nuova ditta informatica In portafoglio 4.000 clienti

### Innovazione

È il marchio Opiquad Una realtà in crescita che cerca giovani per la ricerca e sviluppo

Ha sede a Merate e, con un team di 38 persone e un portafoglio di circa 4.000 clienti, rappresenta uno dei principali player del settore informatico e delle telecomunicazioni in Lombardia.

Si tratta di Opiquad, azienda il cui nome sta a significare "opificio della qualità digitale" e che è nata dopo l'acquisizione di due realtà imprenditoriali radicate sul territorio quali BrianTel (azienda che dal 2007 offre servizi nell'ambito delle telecomunicazioni fisse e wireless, con infrastrutture di rete proprietarie) e Promo.it (realtà fondata nel 1995, specializzata nella creazione di siti web e digital

marketing, con data center di proprietà).

«La filosofia della nuova azienda ha messo in evidenza quanto sia importante per noi l'innovazione ma anche la componente umana - ha evidenziato Emile Christopher Chalouhi, co-CEO Opiquad, alla direzione della business unit connect e dell'area sales & marketing -. «R-innovando» rimettiamo al centro la persona, il team e le esigenze



Il Ceo Emile Christopher Chalouhi

della persona che si rivolge a noi».

La nuova azienda di R-innovazione digitale è alla ricerca di giovani da inserire nel nuovo dipartimento ricerca e sviluppo Opi-Hub.

Si tratta della business unit R & D, dove le nuove soluzioni digitali prendono forma per rispondere alle esigenze del mercato.

Daniele Bianchi, co-CEO Opiquad e direttore dell'area human resources, accounting & administration e della business unit digital, ha sottolineato quanto siano fondamentali le risorse capaci di portare innovazione, «tanto che, ancora di più rispetto al passato, l'azienda offre stage a studen-

ti delle scuole del territorio che, nella maggior parte dei casi, vengono assunti con contratti a tempo indeterminato. Cerchiamo persone che condividano la nostra filosofia, emersa proprio da tutti i collaboratori che hanno contribuito al successo delle due aziende fino ad ora: ovvero alimentare e salvaguardare la passione come motore della vita, il desiderio di crescere professionalmente, tecnologicamente ed economicamente, infine ricercare conoscenza trasformandola quotidianamente in qualità mantenendo la libertà di sperimentare ed anche sbagliare con fiducia e responsabilità».

C. Doz.



# «Le Olimpiadi, un'occasione di rilancio Vantaggi anche per le piccole imprese»

**L'appuntamento.** Confartigianato è promotrice di un accordo con il Comitato organizzatore Daniele Riva: «Le aziende locali, anche dell'indotto, saranno coinvolte nei vari progetti»

LECCO

Le Olimpiadi invernali del 2026 rappresentano un'opportunità troppo importante, anche per il territorio lecchese, per non provarla a sfruttarla al massimo.

La vetrina mondiale dei Giochi che terranno banco tra Milano e Cortina, con il coinvolgimento delle piste valtellinesi, permetterà infatti di mostrare i valori dell'artigianato italiano al mondo intero. Ed è in questa direzione che vuole andare la partnership firmata tra il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici e Paralimpici italiani e le Confartigianato Imprese di Lombardia e Veneto.

L'accordo rientra in un percorso inclusivo di avvicinamento all'evento del 2026 e consentirà di stabilire un dialogo continuo tra il mondo dell'artigianato e le prossime Olimpiadi e Paralimpiadi italiane. Una collaborazione anche finalizzata a coinvolgere le imprese artigiane nelle procedure di selezione per l'affidamento delle forniture, dei servizi e dei lavori che si renderanno necessari alla realizzazione dell'evento. Il tutto in via non esclusiva e comunque nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione.

«Le ricadute economiche di un evento della portata delle Olimpiadi invernali su un territorio come il nostro - commenta Daniele Riva, presidente di Confartigianato Lecco - sono certamente di peso per tutto l'indotto, non solo quello della montagna. L'intento del protocollo è quello di coinvolgere le imprese locali, nella famosa ottica del chilometro zero. La partecipazione di Confartigianato è sinonimo di presenza e conoscenza dei territori, dove le imprese a valore artigiano sono capillarmente diffuse. Lavoreremo affinché le Olimpiadi portino lavoro alle piccole e medie imprese del territorio e, cosa non meno importante, ci auguriamo che grazie all'evento internazionale venga messa mano alle principali infrastrutture che oggi, nonostante i continui proclami, versano in uno stato pietoso. Mi riferisco alla super 36 e alla Lecco-Bergamo. Sarebbe scandaloso presentarsi al mondo con queste opere anacronistiche».

Per il 21,7% delle micro e piccole imprese lombarde, le Olimpiadi potranno fare da volano per la ripresa futura. Per una su 5 le attività preparatorie e l'evento stesso potranno rappresentare un'op-



Il cantiere della Lecco-Bergamo, un'opera attesa da anni

■ «Le infrastrutture attese da tempo vanno realizzate anche in vista di questo evento»

portunità di sviluppo per l'impresa. Tale quota si alza al 43,5% se consideriamo le sole imprese che intercettano direttamente o indirettamente la domanda turistica. A livello settoriale, le Mpi che vedono nell'evento un'opportunità anche di ripresa sono per lo

## «Garantire ai territori ricadute durature»

La sottoscrizione della partnership è stata salutata con soddisfazione anche da Eugenio Massetti e Roberto Boschetto, presidenti di Confartigianato Imprese Lombardia e Veneto.

«Le Olimpiadi invernali 2026 - hanno evidenziato - come tutti i recenti grandi eventi sono, oltre all'appuntamento sportivo, un'occasione di sviluppo dei territori in cui si svolgono. La vera opportunità da cogliere è quella di valorizzare gli investimenti per garantire ricadute durature che vadano oltre la visibilità internazionale e gli afflussi di visitatori nei giorni delle manifestazioni. La loro rilevanza internazionale è infatti, se correttamente incanalata, leva di promozione in particolare per le nostre imprese a valore artigiano».

«Con i Giochi del 2026 l'Italia parlerà al Mondo e un messaggio fondamentale riguarderà la cultura dell'eccellenza di cui può fregiarsi il nostro artigianato», ha aggiunto Vincenzo Novari, amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026, soggetto che ha avviato con le due Confartigianato una collaborazione sui social che partirà nei prossimi giorni.

Una serie di videoclip con i quali gli imprenditori delle due regioni racconteranno, attraverso i loro mestieri, i valori che uniscono le Olimpiadi e le Paralimpiadi italiane al mondo dell'artigianato. **C. Doz.**



Daniele Riva



Eugenio Massetti

più: Taxi e NCC, Noleggio autobus con conducente, Bevande, Distillerie e Birrifici e Comunicazione - grafici e fotografi: quattro dei settori che hanno subito in modo più pesante lo shock economico causato dalla pandemia. **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Un imprenditore su cinque a Lecco è donna

**I numeri**

Nel nostro territorio le aziende femminili hanno un'incidenza inferiore alla media italiana

Un'impresa su cinque è "in rosa", ma la Lombardia - e il Lario in particolare - pur nella loro laboriosità, sono indietro rispetto al resto del Paese, dove la quota di aziende a conduzione femminile (considerando tali le imprese individuali il cui titolare è una donna e le società in cui le donne detengono una partecipazione complessivamente superiore al 50%) è più alta.

Sono esattamente 4.608 le realtà aziendali condotte da donne in provincia di Lecco, un dato che rappresenta il 20,1% del totale delle imprese e che è migliore rispetto a quelli rilevati a Como (8.242 unità imprenditoriali, pari al 19,4%) e in tutta la Lombardia (circa 160mila, 19,5%).

Il Paese, però, viaggia su cifre più alte, anche se la distanza non è incolmabile: i quasi 1,2 milioni di imprese femminili incidono sul totale per il 22,6%. A testi-

moniare il fatto che ci sia ancora del lavoro da fare sono i posizionamenti calcolati in base alle percentuali di questa tipologia di azienda: Lecco, ottava in Lombardia, è 97a in Italia, mentre Como (decima in regione), non va oltre il centesimo posto.

Oltre a Como, solo Monza Brianza e Milano si posizionano sotto la media regionale (rispettivamente con il 18,5% e il 17,9%), con la città metropolitana a conquistare l'ultimo posto nella graduatoria nazionale.

Le realtà a trazione femminile si concentrano in particolare nel centro-sud del Paese: la classifica per peso delle imprese femminili è guidata da Benevento con il 31,2%, seguita da Avellino e Chieti (rispettivamente 30,9% e 29,5%). Nelle prime 30 posizioni, le uniche province del nord sono La Spezia (26,7%) e Savona (25,4%).

Per quanto riguarda gli addetti che operano in queste realtà (l'ultimo dato disponibile è quello di fine settembre), il totale italiano è di circa 2,5 milioni, con un'incidenza sul totale dei lavoratori pari al 14,5%. Quelli



In Italia la percentuale di aziende femminili è del 22,6%

## 4608

A GUIDA FEMMINILE

Più di un quarto delle ditte rosa lavorano nel commercio

ubicati in Lombardia sono quasi 400mila, con un peso del 9,8%.

Per quanto riguarda l'area lariana, gli addetti delle imprese "rosa" sono oltre 32mila su un totale di quasi 245mila (13,2%). A Lecco le aziende gestite da donne occupano quasi 12.300 persone (il 14%), dato che costituisce l'ottavo in regione e l'83° in Italia. Analizzando invece le imprese per settore, sul territorio il 25,3% opera nel commercio, il 12,2% nei servizi finanziari, assicurativi e immobiliari, il 13,8% nei servizi alla persona, l'1,8% nel tessile-abbigliamento e il 3% nelle costruzioni. **C. Doz.**

## Camera di commercio Bando per 4 assunzioni

**Organico**

Mobilità esterna  
Per le domande fissata la scadenza al primo aprile

La Camera di commercio assume quattro persone. È stato pubblicato l'avviso pubblico di mobilità esterna volontaria per la copertura di quattro posti di categoria C, due dei quali riservati a perso-

ne con disabilità. Il profilo professionale ricercato è quello di assistente amministrativo per i servizi alle imprese. A candidarsi potranno essere i dipendenti a tempo indeterminato di pubbliche amministrazioni

Le domande vanno presentate entro il 1 aprile. Per informazioni: email risorse.uma@comolecco.camcom.it, tel. 031256344, 031256343, 031256397). **C. Doz.**

## Il sovra indebitamento La nuova normativa

**Convegno**

È in programma lunedì  
Le modifiche alla legge consentono l'accesso alle varie procedure

«La rinascita del debitore: le regole sul sovra indebitamento per risolvere la crisi». È il titolo del webinar di lunedì 15 dalle 16 alle 17.30.

Oggi invece la legge sul sovra indebitamento approvata nel 2012, modificata e rafforzata a fine 2020, ha superato

questo limite, introducendo una disciplina funzionale alla regolamentazione della crisi di tutti i soggetti esclusi dal fallimento e dalle altre procedure concorsuali, attribuendo la stessa dignità alle crisi di chiunque.

All'evento interverrà, tra gli altri, l'avvocato Niccolò Nisivocchia, che sul tema ha scritto un libro pubblicato dal Sole 24 Ore.

Per partecipare, gratuitamente, camera-arbitrale.it. **C. Doz.**

## **Olimpiadi 2026: i valori dell'artigianato italiano per Milano Cortina 2026**

### **Firmata la partnership tra il Comitato Organizzatore e le Confartigianato Imprese di Lombardia e Veneto**

MILANO / LECCO - Una partnership strategica per portare i valori dell'artigianato italiano in cima al mondo. E' con questo presupposto che **il Comitato Organizzatore dei Giochi Olimpici e Paralimpici italiani e le Confartigianato di Lombardia e Veneto**, hanno oggi annunciato una collaborazione che li vedrà compagni di viaggio fino a Milano Cortina 2026.

L'accordo rientra in un percorso inclusivo di avvicinamento ai Giochi e consentirà di stabilire **un dialogo continuo tra il mondo dell'artigianato** e le prossime Olimpiadi e Paralimpiadi italiane. Una collaborazione anche finalizzata a coinvolgere le imprese artigiane nelle procedure di selezione per l'affidamento delle forniture, dei servizi e dei lavori che si renderanno necessari alla realizzazione dell'evento. Il tutto in via non esclusiva e comunque nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e non discriminazione.

#### **Una grande opportunità**

"Siamo orgogliosi di essere partner di un evento di grande tradizione, richiamo e significato quale sono i Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali grazie al protocollo di intese fortemente cercato e voluto da Confartigianato Imprese Lombardia e Veneto", dichiarano congiuntamente **Eugenio Massetti** e **Roberto Boschetto**, presidenti di Confartigianato Imprese Lombardia e Veneto.

"Le Olimpiadi invernali 2026 - proseguono - come tutti i recenti grandi eventi sono, oltre all'appuntamento sportivo, una straordinaria occasione di sviluppo dei territori in cui si svolgono. **La vera opportunità da cogliere è quella di valorizzare gli investimenti per garantire ricadute durature** che vadano oltre la visibilità internazionale e gli afflussi di visitatori nei giorni delle manifestazioni. Dal riutilizzo delle opere alla creazione di condizioni per rafforzare l'economia e la qualità della vita. La loro rilevanza internazionale è infatti, se correttamente incanalata, leva di promozione in particolare per le nostre imprese a valore artigiano".

"Siamo convinti - affermano infine Boschetto e Massetti - che le Olimpiadi e Paralimpiadi di

Milano Cortina 2026 **saranno una grande opportunità per la Lombardia e il Veneto**, per le loro economie e per le micro e piccole imprese che Confartigianato rappresenta. Siamo quindi pronti, insieme a tutte le nostre imprese a valore artigiano, ad accogliere con entusiasmo e a dare il nostro contributo alla promozione e alla riuscita di questo grande evento, che siamo certi confermerà la reputazione positiva di cui le nostre Regioni godono nello scenario internazionale”.

### **Ricadute anche per il territorio lecchese**

“Le ricadute economiche di un evento della portata delle Olimpiadi invernali su un territorio come il nostro - commenta **Daniele Riva** - sono certamente di peso per tutto l’indotto, non solo quello della montagna. L’intento del protocollo è quello di coinvolgere le imprese locali, nella famosa **ottica del km0**. La partecipazione di Confartigianato è sinonimo di presenza e conoscenza dei territori, dove le imprese a valore artigiano sono capillarmente diffuse. Lavoreremo affinché le Olimpiadi portino lavoro alle piccole e medie imprese del territorio e, cosa non meno importante, ci auguriamo che grazie all’evento internazionale venga messa mano alle principali infrastrutture che oggi, nonostante i continui proclami, versano in uno stato pietoso. Mi riferisco alla SS36 e alla Lecco-Bergamo. Sarebbe scandaloso presentarsi al mondo con queste opere anacronistiche”.

**Per il 21,7% delle MPI lombarde le Olimpiadi potranno fare da volano per la ripresa futura.** Per 1 MPI su 5 le attività preparatorie e l’evento stesso delle Olimpiadi 2026 potranno rappresentare un’opportunità di sviluppo per l’impresa. Tale quota **si alza al 43,5% se consideriamo le sole imprese che intercettano direttamente o indirettamente la domanda turistica.** A livello settoriale le MPI che vedono nell’evento un’opportunità anche di ripresa sono per lo più: Taxi e NCC, Noleggio autobus con conducente, Bevande, Distillerie e Birrifici e Comunicazione - grafici e fotografi. Quattro dei settori che hanno subito in modo più pesante lo shock pandemico.

### **La cultura dell’eccellenza**

“La fiducia delle Confartigianato Imprese di Lombardia e Veneto e degli artigiani che queste rappresentano, significa molto per noi”, dichiara **Vincenzo Novari**, amministratore delegato della Fondazione Milano Cortina 2026. “Con i Giochi del 2026 l’Italia parlerà al Mondo e un messaggio fondamentale riguarderà la cultura dell’eccellenza di cui può fregiarsi il nostro artigianato”. “In un momento così difficile per il nostro Paese”, ha poi concluso, “siamo felici di iniziare questo percorso comune di avvicinamento alle Olimpiadi e Paralimpiadi Italiane con gli amici delle Confartigianato”.

Fondazione Milano Cortina 2026 e le Confartigianato Imprese di Lombardia e Veneto hanno inoltre dato il via ad una collaborazione sui social che partirà nei prossimi giorni. Una serie di videoclip vedranno imprenditori delle due regioni raccontare, attraverso i loro mestieri, i valori che uniscono le Olimpiadi e le Paralimpiadi italiane al mondo dell'artigianato.



## Confartigianato Lecco conferma la propria disponibilità alle vaccinazioni anti-Covid in azienda

**Daniele Riva: “Si mettano tutti, anche in più piccoli, nelle stese condizioni”**

LECCO - Anche Confartigianato Imprese Lecco ribadisce la propria disponibilità nell'affrontare anche questa fase della battaglia contro il Covid-19:

“La vaccinazione in azienda - commenta **Daniele Riva**, presidente Confartigianato Imprese Lecco - è la strada giusta, ma risulterà davvero efficace se riusciremo a garantire per **le PMI, che occupano oltre il 50% dei lavoratori**, le medesime condizioni assicurate alle grandi aziende e alle industrie, al fine di consentire anche a questa grande quantità di lavoratori di operare in piena sicurezza e a questa fetta relevantissima del nostro sistema economico di ripartire”.



Il presidente di Confartigianato, Daniele Riva

“Come più volte evidenziato nei diversi momenti di confronto con Regione Lombardia - aggiunge Riva - ribadiamo la nostra convinzione di poter contemperare il diritto alla salute con il diritto al lavoro e offriamo, dunque, la nostra disponibilità a contribuire fattivamente alla diffusione della campagna vaccinale anche tra i lavoratori e gli imprenditori delle micro e piccole imprese, evidenziando in questo senso il fondamentale contributo dei medici del lavoro. **Attenzione però ad evitare che si inneschino fattori di disparità, a cominciare dalla potenziale esclusione di tantissime piccole e medie imprese** per le quali sarebbe difficile organizzare la somministrazione dei vaccini nella propria sede, in assenza di adeguate condizioni igienico-sanitarie, logistiche e organizzative”.



Vittorio Tonini, segretario generale di Confartigianato Lecco

“Assicuriamo inoltre - aggiunge **Vittorio Tonini**, segretario generale Confartigianato Imprese Lecco - che le imprese associate di Confartigianato, dotate di spazi e condizioni adeguati, sono ansiose di metterli a disposizione per la vaccinazione dei lavoratori per dare

Vaccinazioni, anche gli artigiani disponibili: “Attenti alle disparità tra grandi e piccole aziende” | 3

il proprio contributo ad uscire il più velocemente possibile da questa emergenza”.